



fer
jm
A PLACE for jm

GUIDA TURISTICA - TOURIST GUIDE

Mappa della città

City map



Punto informativo
Tourist Office

Terminal "Mario Dondero"
Mario Dondero Terminal

1 Palazzo dei Priori / Polo Museale
Palazzo dei Priori / Museum Complex

2 Biblioteca Civica "R. Spezioli"
e Sala del Mappamondo
'R. Spezioli' Civic Library and Globe Room

3 Curia Arcivescovile
Archiepiscopal Curia

4 Cisterne Romane
Roman Cisterns

5 Piazza del Popolo
Piazza del Popolo

6 Loggiato di San Rocco
Loggia of St. Rocco

7 Palazzo dei Governatori - Municipio
Palace of the Governors - City Hall

8 Teatro Comunale dell'Aquila
Theater "dell'Aquila"

9 Villa Vinci già Paccaroni
Villa Vinci already Paccaroni

10 Conservatorio "G.B. Pergolesi"
'G.B. Pergolesi' Conservatoire

11 Cattedrale Metropolitana
Metropolitan Cathedral

12 Museo Diocesano
Diocesan Museum

13 Parco della Rimembranza
Memorial Park

14 Resti del Teatro Romano
Ruins of the Roman Theater

15 Museo Civico Archeologico
e Chiostro dei Domenicani
Archaeological Civic Museum / Dominicans Cloister

16 Chiesa di San Domenico
Church of St. Dominic

17 Piccole Cisterne Romane
Small Roman Cisterns

18 Porta Santa Caterina
St. Catherine City Gate

19 Palazzo Azzolino
Azzolino Palace

20 Palazzo Vitali Rosati
Vitali Rosati Palace

21 Chiesa del Carmine
Church of Carmine

22 Monte di Pietà
Mount of Piety

23 Torre Matteucci
Matteucci Tower

24 Ghetto Ebraico
Jewish Ghetto

25 Chiesa di San Filippo Neri
Church of St. Philip Neri

26 Palazzo Paccaroni / Musei Scientifici
Paccaroni Palace / Scientific Museums

27 Palazzo Prezetti
Prezetti Palace

28 Palazzo Caffarini Sassatelli
Caffarini Sassatelli Palace

29 Palazzo Fogliani
Fogliani Palace

30 Chiesa di San Zenone
Church of St. Zenone

31 Oratorio di Santa Monica
St. Monica Oratory

32 Chiesa di Sant'Agostino
Church of St. Augustine

33 Porta Santa Lucia
St. Lucy City Gate

34 Porta San Giuliano
St. Giuliano City Gate

35 MITI - Museo dell'Innovazione
e della Tecnica Industriale
MITI - Museum of Innovation and Industrial Technology

36 Porta Sant'Antonio
St. Anthony City Gate

37 Auditorium San Martino - ex Chiesa del Gesù
St. Martin Congress Centre - ex Church of Jesus

38 Chiesa di San Francesco
Church of St. Francis

39 Porta Marina
Marina City Gate

40 Villa Vitali / Teatro all'Aperto
Villa Vitali / Open Air Theater



Bellezze da scoprire Beauties to discover

19. PIAZZA DEL POPOLO
PIAZZA DEL POPOLO
23. PALAZZO DEI PRIORITY
PALAZZO DEI PRIORITY/MUSEUM COMPLEX
27. SALA DEL MAPPAMONDO
GLOBE ROOM
28. BIBLIOTECA CIVICA "ROMOLO SPEZOLI"
"ROMOLO SPEZOLI" CIVIC LIBRARY
31. BUC MACHINERY
BUC MACHINERY
32. CISTERNE ROMANE
ROMAN CISTERNIS
35. MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO
ARCHAEOLOGICAL CIVIC MUSEUM
39. TEATRO DELLAQUILA
THEATER DELLAQUILA
42. TEATRO ALL'APERTO DI VILLA VITALI
OPEN AIR THEATER "VILLA VITALI"
45. CATTEDRALE METROPOLITANA
METROPOLITAN CATHEDRAL
49. MUSEO DIOCESANO
DIOCESAN MUSEUM
53. ORATORIO DI S. MONICA E CHIESA DI S. AGOSTINO
ST. MONICA ORATORY AND CHURCH OF ST. AGUSTINE
54. MUSEI SCIENTIFICI E CHIESA DI SAN FILIPPO NERI
SCIENTIFIC MUSEUMS AND CHURCH OF ST. PHILIP NERI



Scopri di più!

Con il tuo smartphone o tablet cattura i QR code
stampati in ogni sezione della guida.
Troverai approfondimenti e contenuti extra

Find out more!

With your smartphone or tablet capture
QR codes printed in each section of the guide.
You will find more information and extras

Visita ai dintorni

Visit the surroundings

63	TORRE DI PALME TORE DI PALME
67	BOSCO DEL CUGNOLO CUGNOLD WOOD
69	CAPODARCO CAPODARCO
70	MAREE SPIAGGE SEA AND BEACHES
73	AREE VERDI GREEN AREAS

Consigli di viaggio

Travel advice

76	SHOPPING E GASTRONOMIA SHOPPING AND EATING
78	PRINCIPALI EVENTI MAIN EVENTS
81	CAVALCATÀ DELL'ASSUNTA CAVALCATÀ DELL'ASSUNTA
84	FERMO INTERNAZIONALE INTERNATIONAL RELATIONSHIP
86	ORARI E BIGLIETTI OPENING HOURS AND TICKETS
91	SOGGIORNA A FERMO STAY IN FERMO



Fermo
a place for me







LA CITTÀ



La vocazione di Fermo, per la sua storia di città di studi e per la sua tradizione di centro di scambi culturali nell'Adriatico, è volta da sempre all'accoglienza e all'ospitalità. Gli strumenti di cui la città dispone per continuare a rispondere a questa tendenza sono molteplici e si sono consolidati ed affinati nel tempo. In primo luogo, la cultura. Fermo conserva un impianto urbano rinascimentale intatto che partendo dalla principale **Piazza del Popolo**, tra le più belle delle Marche, è godibile attraverso una serie di itinerari costellati di chiese, palazzi nobiliari, cortili e portali artistici.

Offre una **Pinacoteca** ricca di tavole tardo-gotiche e celebre per la famosa *Adorazione dei Pastori* di Peter Paul Rubens; ospita una

Biblioteca tra le più note in Italia per il suo patrimonio librario antico, il cui cuore, la seicentesca **Sala del Mappamondo**, è vanto cittadino. Custodisce nel sottosuolo un complesso impianto idrico di cui fanno parte le **Cisterne Romane** di epoca augustea (le più grandi per estensione in metri quadri costruite dai Romani), la cui visita è imprescindibile per chiunque giunga in città anche per poche ore. Arricchiscono l'offerta museale cittadina il **Museo Diocesano**, annesso alla splendida **Cattedrale** dalla facciata gotica che conserva, tra altri pezzi di eccellenza, la casula di Thomas Becket; la **Sezione Archeologica Picena** di Palazzo dei Priori, che testimonia compiutamente attraverso manufatti bronzei unici per tipologia una delle grandi civiltà italiche preromane;



Fermo, veduta aerea
Fermo, aerial view



l'Oratorio di Santa Monica, con un ciclo di affreschi tardo-gotici tra i più apprezzati delle Marche.

Presso il seicentesco Palazzo Paccaroni, in Corso Cavour, sono collocati i Musei Scientifici: il Museo Polare "Silvio Zavattini" unico in Italia e il Museo di Scienze Naturali "Tommaso Salvadori". Poco più avanti, la Chiesa di San Filippo Neri, seconda fondazione filippina nelle Marche del Seicento, grazie al recente restauro, è diventata oggi auditorium e sala espositiva, che accoglie

numerosi convegni e mostre. Un posto d'eccellenza merita, nell'offerta culturale fermana, il settecentesco Teatro Comunale dell'Aquila, tra i più belli e più grandi delle Marche: un ambiente prestigioso, arricchito dai fondali storici di Alessandro Sanquirico e dall'affresco centrale opera di Luigi Cochetti. La struttura, oltre a rappresentare uno dei beni culturali più apprezzati della città, è sede di importanti stagioni di spettacolo lirico, sinfonico e di





EN

THE CITY

The vocation of Fermo, with its history as a city of learning and its tradition as a centre of cultural exchange on the Adriatic, has always been to offer a welcome and hospitality. The instruments that the city has on hand to continue to fulfill this mission are many and have been consolidated and refined over time. First of all, culture. Fermo, in fact, has preserved an unspoiled renaissance urban fabric, which can be appreciated, starting from the main *Piazza del Popolo*, among the most beautiful in Le Marche, through a series of itineraries dotted with churches, noble palaces, courtyards and artistic portals. It offers an *Art Gallery* full of late Gothic paintings well-known for the famous *Adoration of the Shepherds* by Peter Paul Rubens; it hosts a *Library* among the most renowned in Italy for its collection of ancient books and manuscripts, the heart of which, the 17th century *Globe Room*, is itself one of the city's treasures. It preserves beneath its streets a complex plumbing system, part of which are the Roman Cisterns (the largest ever built by the Romans in terms of their surface area), from the age

of Augustus, a visit to which is essential for anyone who visits the city even if only for a few hours. The range of museums in the city is enriched with the *Diocesan Museum*, adjacent to the splendid *Cathedral* with its Gothic facade, which preserves, among other exceptional exhibits, the chasuble of Thomas Becket; the *Picene Archaeological Section* in *Palazzo dei Priori*, documenting fully through bronze artefacts of a unique type one of the great pre-Roman Italic cultures; and the *St. Monica Oratory*, with a cycle of late Gothic frescoes which are among the most highly regarded in Le Marche. In the seventeenth-century *Paccaroni Palace*, down Corso Cavour, the *Scientific Museum* host the only Polar Museum in Italy, named "Silvio Zavattini" and the "Tommaso Salvadori" Natural Science Museum. With the recent renovation, the *Church of St. Philip Neri* has become auditorium and exhibition room, that house numerous conventions and exhibits.

A real star in the cultural firmament of Fermo is the 18th century *Theater dell'Aquila*, one of the largest and most beautiful in Le Marche: a prestigious building, enriched with the historical



Colline feriane
Hills of Fermo



Panorama
Landscape





prosa, secondo una tradizione plurisecolare che ha visto le sue scene calcate dai più grandi nomi del panorama internazionale.

La prestigiosa ottocentesca **Villa Vitali**, su disegno dell'architetto Gaetano Manfredi, ospita il rinnovato teatro all'aperto, segnando una parte significativa della stagione teatrale estiva.

Altro punto di forza di Fermo e delle sue frazioni è il **paesaggio**. Arroccata attorno al colle del Girfalco, il cui parco ospita piante

secolari e costituisce una delle più belle terrazze panoramiche della costa marchigiana, la città ha per proprie quinte naturali, da un lato il Mare Adriatico, distante soltanto otto chilometri dal centro urbano, dall'altro lo scenario suggestivo di un entroterra di tipiche cittadine che si spingono con un dolce paesaggio collinare fino alle pendici dei "monti azzurri" di leopardiana memoria, i Sibillini. Questa posizione privilegiata fa sì che Fermo offra un **mare pulito e spiagge ben**



EN

backdrops of Alessandro Sanquirico and with the central fresco painted by Luigi Cochetti. The facility, as well as being one of the most highly regarded cultural assets of the city, is the setting for important seasons of shows, from opera, to classical music, to plays, in accordance with a centuries-long tradition which has seen its stage walked by some of the greatest names in international music and theater. The prestigious nineteenth-century **Villa Vitali**, designed by the architect Gaetano Manfredi, house renovated Open Air Theater, where important summer theater festivals are happened.

Another strongpoint of Fermo and of the surrounding villages is the landscape.

Huddled around the Girfalco Hill, where the park, with its centuries-old trees, is one of the most beautiful panoramic balconies along the coast of Le Marche, the city has as its natural background, on one side the Adriatic Sea, at a mere eight kilometres from the town centre, and on the other the evocative scenario of a hinterland of historical villages rising in a rolling hilly landscape up to the slopes

Piazza del Popolo
Piazza del Popolo

Abside della Cattedrale Metropolitana
Apse of Metropolitan Cathedral



attrezzate sulle quali praticare barca a vela, windsurf e kitesurf, come al Lido di Fermo, a Casabianca, a Marina Palmense; consente anche al turista di godere la tranquillità dell'entroterra in agriturismi e strutture attrezzate per trekking, mountain bike ed equitazione,

si pone come porta di ingresso naturale al vicino Parco dei Monti Sibillini. Le numerose attività ricettive propongono soluzioni adeguate per tutte le esigenze. Da Fermo, inoltre, considerata la particolare struttura produttiva locale basata sulla piccola e media

impresa, sono possibili percorsi interessanti e particolarmente raffinati tra spacci aziendali di grandi firme e tradizioni artigianali dove la scarpa, il cappello, l'accessorio e l'abbigliamento fanno moda e tendenza nelle maggiori boutiques internazionali.



EN

of the "Azure Mountains" made famous by Giacomo Leopardi: the Sibyllines. This privileged position enables Fermo to offer a clean sea and well-equipped beaches from which to go sailing, windsurfing and kitesurfing, such as Lido di Fermo, Casabianca, and Marina Palmense; it also enables tourists to enjoy the tranquillity of its hinterland in farm holiday centres and facilities equipped for trekking, mountain biking and horse riding, making it a natural gateway to the nearby Sibylle Mountain National Park. The numerous accommodation facilities offer adequate solutions for all needs. From Fermo, also, considering the almost unique local manufacturing structure based on small and medium-sized enterprises, exciting and very refined shopping trips can be planned to the factory outlets of famous brands and to craft traditions where the shoes, the hats, the accessories and leather products create fashion and trends for leading international boutiques.



Sala del Mappamondo
Globe Room

Cisterne Romane
Roman Cisterns



Torre di Palme
Torre di Palme





Scorcio di Palazzo dei Priori
View of Palazzo dei Priori

Via Perpenti e Chiesa di San Francesco
Via Perpenti and Church of St. Francis



Cortile di Palazzo Rosati poi Azzolini,
su disegno di Antonio da Sangallo il Giovane
Courtyard of Rosati Palace then Azzolini,
design by Antonio da Sangallo il Giovane



Bellezze da scoprire
Beauties to discover





PIAZZA DEL POPOLO

EN

PIAZZA DEL POPOLO

It is without a doubt one of the most evocative places in Fermo: clean and linear in its structure, it offers the visitor a stunning sight of rare beauty and architectural rigour.



Scorcio di Palazzo dei Priori e Piazza del Popolo
View of Palazzo dei Priori and Piazza del Popolo

Palazzo degli Studi
Palazzo degli Studi

Veduta aerea di Piazza del Popolo
Aerial view of Piazza del Popolo









PALAZZO DEI PRIORI



Edificato alla fine del Duecento, Palazzo dei Priori è il più antico palazzo della città nato dall'aggregazione di edifici già esistenti, unificati da un'imponente facciata rinascimentale nel 1500. Quest'ultima è dotata di una duplice scaliera sormontata da una loggetta con la statua bronzea di Sisto V, realizzata nel 1590 da Accursio Baldi. Al suo interno, situata al primo piano, si trova la sezione picena del Museo Archeologico dove sono visibili i reperti fermani che testimoniano la civiltà preromana dei Piceni dal secolo IX al III secolo a.C.

Al secondo piano è visitabile la Pinacoteca Civica. Fra le opere più importanti le famose tavolette tardo-gotiche con le Storie di Santa Lucia del veneziano Jacobello

del Fiore oltre ad importanti opere seicentesche quali la celebre *Adorazione dei pastori* di Peter Paul Rubens e la *Pentecoste* di Giovanni Lanfranco. Parte del percorso è anche il gioiello della città: la prestigiosa Sala del Mappamondo.



EN

PALAZZO DEI PRIORI MUSEUM COMPLEX

Built at the end of the 13th century, Palazzo dei Priori, the oldest palace in the city, was formed by the merging of existing buildings, which were unified by an imposing renaissance facade in 1500. This last has a double staircase topped by a loggia with a bronze statue of Sisto V, built in 1590 by Accursio Baldi. Inside, located on the first floor, is the Picene section of the Archaeological Museum, preserving finds from the Fermo area which testify to the pre-Roman civilization of the Picenes from the 9th century to the 3rd century B.C. The second floor houses the Civic Art Gallery. Among the most important works are the famous late-Gothic miniatures with the Stories of Saint Lucy by the Venetian Jacobello del Fiore as well as important 17th century works such as the famous Adoration of the Shepherds by Peter Paul Rubens and the Pentecost by Giovanni Lanfranco. Part of the route is also the jewel of the city: the prestigious Globe Room.



Facciata di Palazzo dei Priori
Facade of Palazzo dei Priori



Pinacoteca Civica
Civic Art Gallery



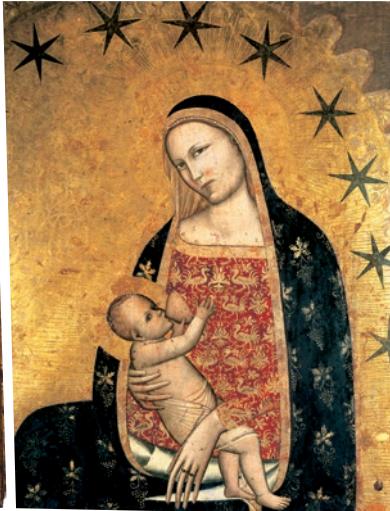
Statua bronzea di Papa Sisto V (1590)
Bronze statue of Pope Sisto V (1590)



↗ Sale della Pinacoteca Civica, Statua lignea di San Sebastiano (XV sec.)
Rooms Civic Art Gallery, Wooden statue of St. Sebastian (15th century)

→ Adorazione dei Pastori di P.P. Rubens (1608), Storie di Santa Lucia di Jacobello del Fiore (1412) Madonna dell'Umiltà di Francescuccio di Cecco Ghissi (1359-1395), Politocco di Andrea da Bologna (1369)
Adoration of the Shepherds by P.P. Rubens (1608), Stories of Saint Lucia by Jacobello del Fiore (1412), Madonna dell'Umiltà by Francescuccio di Cecco Ghissi (1359-1395), Polyptych by Andrea da Bologna (1369)







IV

V

VI

VII

VIII

IX

X

E

Z

IV

V

VI

VII

F



SALA DEL MAPPAMONDO



EN

GLOBE ROOM

The Civic Library is characterized by the splendid globe, that has a diameter of 2 metres, designed in 1713 by the cartographer Silvestro Amanzio Moroncelli.

The majestic room conserves the library's oldest collection, composed of about 16,000 volumes, mainly of the 16th century, deriving mostly from donations of Romolo Spezioli, of Fermo, who was Queen Christine of Sweden's doctor of confidence.

L'ambiente della Biblioteca Civica "Romolo Spezioli" accoglie la prestigiosa **Sala del Mappamondo**, così denominata per il mappamondo realizzato nel 1713 dal cartografo Silvestro Amanzio Moroncelli, di circa due metri di diametro e di splendida fattura.

La maestosa sala, conserva il fondo più antico della Biblioteca, composto da circa 16.000 volumi, prevalentemente del XVI secolo, provenienti in gran parte dalle donazioni Romolo Spezioli, medico fermano di fiducia della Regina Cristina di Svezia.



Sala del Mappamondo
Globe Room



Dettaglio del mappamondo
Detail of globe





BIBLIOTECA CIVICA “ROMOLO SPEZIOLI”



La Biblioteca Civica di Fermo nasce come biblioteca pubblica e vanta oltre tre secoli di storia. Il suo nucleo originario è costituito dalla Sala del Mappamondo, ubicata presso il Palazzo dei Priori.

La Biblioteca, meta ambita da ricercatori e studiosi di tutto il mondo, conserva codici riccamente miniati, edizioni a stampa rarissime, un fondo grafico inesauribile. Complessivamente le collezioni comprendono circa 3.000 manoscritti, 127 codici, 300.000 documenti, tra

i quali sono disponibili più di 800 testate di riviste storiche, 5.000 disegni e 6.500 incisioni, monete, sigilli, 681 incunaboli, oltre 15.000 edizioni del Cinquecento, 23.000 edizioni in miscellanea, numerosissimi esemplari del 1600 e 1700 e stampati musicali.

Accanto al cuore storico della Biblioteca, pulsante quello contemporaneo: il catalogo informatizzato consente l'accesso al ricco fondo moderno, ai periodici correnti, alle donazioni novecentesche e all'intero patrimonio della **Biblioteca Ragazzi**, frequentatissima da lettori di età compresa tra 0 e 14 anni, vi si svolgono attività di lettura animata, lettura corale e laboratori di lettura creativa.

← Palazzo degli Studi, particolare dell'edicola con la statua dell'Assunta (1587)
Palazzo degli Studi, detail of the statue of the Assunta (1587)

→ Passetto e sala lettura della Biblioteca Civica “Romolo Spezioli”
Passetto and reading room of “Romolo Spezioli” Civic Library



EN

"ROMOLO SPEZIOLI" CIVIC LIBRARY

The Civic Library of Fermo originated as a public library and boasts more than three centuries of history.

The Globe Room is its original centre, situated in Palazzo dei Priori in Piazza del Popolo.

The library, a coveted destination for researchers and students from all over the world, conserves, richly miniated codices, very rare printed editions, an inexhaustible graphic collection. In total the collections include around 3,000 manuscripts, 127 codices, 300,000 documents that include 800 historical newspapers, 5,000 designs and 6,500 engravings, coins, seals; moreover 681

incunabula, over 15,000 16th century editions, 23,000 miscellaneous editions, numerous examples of 17th and 18th century editions and musical printed matter.

Next to the historical centre of the library we find the contemporary one: the computerized catalogue allows access to the rich modern collection, to present day periodicals, to the 20th century donations and to the entire patrimony of the Children's Library, popular with readers from 0 to 14 years old, where animated readings and creative workshops take place.







EN

BUC MACHINERY

BUC MACHINERY

Il BUC Machinery deve il suo nome alle iniziali di "Biblioteca", "Università" e "Conservatorio": collocato in posizione strategica, sullo spazio comune tra la Biblioteca, il Conservatorio Statale "G.B. Pergolesi" e la libera Università San Domenico, gioca un ruolo di cerniera tra le istituzioni culturali cittadine.

Fino allo scorso anno ospitato presso i locali dell'ex seminario,

che ora accolgono il progetto "FermoTech", laboratorio avanzato che coniuga università e imprese, è stato riaperto nella nuova sede collocata di fronte alla precedente, in locali accoglienti e funzionali nei quali gli utenti possono leggere, studiare e concedersi anche un momento di relax sfogliando qualche rivista tra le oltre quaranta a disposizione.



Biblioteca Civica "Romolo Spezioli",
dettaglio del Passetto
"Romolo Spezioli" Civic Library,
detail of Passetto



BUC Machinery
BUC Machinery

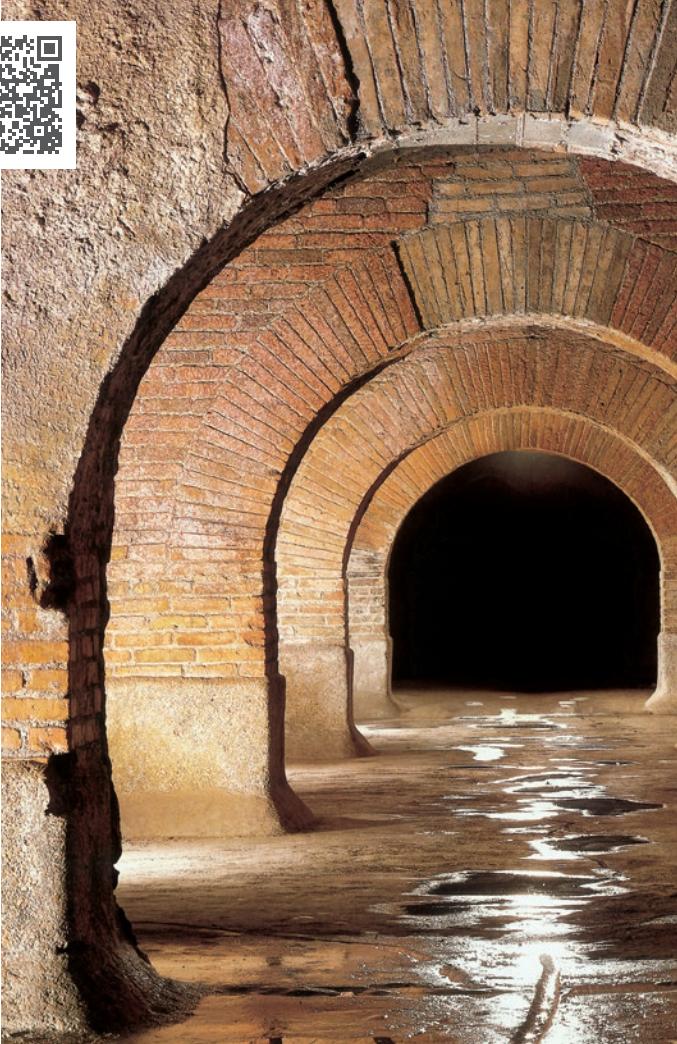


CISTERNE ROMANE

Poco distanti da Piazza del Popolo, le Cisterne Romane si aprono con ingresso su via degli Aceti, ripida e suggestiva viuzza del centro storico, con una caratteristica pavimentazione in laterizio.

L'ampio complesso sotterraneo delle grandi Cisterne Romane, databile alla fine del I sec. a.C. ed unico in Italia per estensione (circa 2.200 mq), è composto da 30 stanze comunicanti, disposte su tre file parallele. Faceva parte di un complesso impianto ed articolato acquedotto che sfruttava l'acqua

sorgiva per distribuirla in tutta la città. L'imponenza e l'ottimo stato di conservazione aggiungono fascino ad un viaggio sotterraneo attraverso le tecniche edilizie e l'ingegneria idraulica romana. Al suo interno possiamo osservare le tracce del calcestruzzo impermeabile, il rivestimento in mattoni delle mura divisorie, le impronte delle tavole utilizzate per realizzare la copertura delle singole stanze, i canaletti di pulizia, i pozzetti di areazione, i tubi di alimentazione e quelli di uscita.





EN

ROMAN CISTERNS

Not far from Piazza del Popolo, the Roman Cisterns are entered through a door in Via degli Aceti, a steep and evocative alley in the historical centre with characteristic brick paving.

The large underground complex of the great Roman Cisterns, datable to the end of the first century B.C. and unique in Italy for extension (2,200 square meters), is made up of 30 communicating rooms, laid out in three parallel rows. They were part of a complex system involving a well-organized aqueduct which started with spring water and distributed it throughout the town. The imposing size and excellent condition add charm to an underground journey through roman building techniques and hydraulic engineering. Inside we can observe traces of impermeable concrete, the brick lining of the partition walls, the imprints of the boards used to make the ceilings of the single rooms, the cleaning platforms, the aeration wells, the inlet and outlet pipes.



Cisterne Romane
Roman Cisterns



Via degli Aceti
Via degli Aceti

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

Il Museo Civico Archeologico di Fermo è ubicato in centro storico, presso l'ex convento medievale dei frati domenicani. La sua missione è raccontare il passato più antico della città. Attualmente è visitabile la prima sezione dedicata alla storia della formazione della collezione. Le successive sezioni, incentrate su Fermo in età protostorica e romana, saranno aperte tra il 2023 ed il 2024. Connesso con le sottostanti grandiose cisterne romane cui si accede dal medesimo ingresso, trae origine dal collezionismo e dalla passione per l'archeologia dei fratelli Gaetano e Raffaele De Minicis.

- ← La collezione privata De Minicis
The De Minicis private collection
- L'ingresso del museo
The museum entrance

Nati a fine Settecento nella vicina Falerone e vissuti prevalentemente a Fermo nella prima metà dell'Ottocento, i due fratelli raccolsero una **ricchissima collezione di oggetti antichi**, frutto di scavi e

acquisti di natura principalmente archeologica ed epigrafica. Nel museo è proposta una ricostruzione degli ambienti della casa museo, dove iscrizioni e sculture antiche si affiancavano a dipinti,



EN

ARCHAEOLOGICAL CIVIC MUSEUM

The Archaeological Civic Museum of Fermo is located in the historic center, inside the former medieval convent of the Dominican friars. The mission is to tell the oldest past of the city. The first collection of the museum is currently open, dedicated to the history of the museum's formation.

The subsequent sections, focused on Fermo in the protostrophic and Roman age, will be open between 2023 and 2024.

The museum, connected with the underlying Roman cisterns which can be accessed by the same entry, originates from the collecting and passion for the archeology of the brothers Gaetano and Raffaele de Minicis. Born at the end of the eighteenth century in the nearby town of Falerone, the two brothers collected a very rich collection of ancient objects, the result of excavations and purchases, mainly of archaeological and epigraphic nature.

The museum is set up through a reconstruction of the rooms of the former house built by the De Minicis' brothers, where ancient inscriptions and sculptures joined paintings, coins, ancient books, seals and objects of historical interest of different nature. A museum defined as a very rich one also by the well-known german historian Theodor Mommsen. The museum contemplated Piceni's anellons and

monete, libri antichi, sigilli ed oggetti di interesse storico di varia natura. Un museo, il loro, definito ricchissimo anche dal noto storico Theodor Mommsen, il tedesco autore della più nota e completa raccolta di iscrizioni latine antiche, che contemplava dagli anelloni

piceni e urne cinerarie etrusche, di provenienza ignota, alla preziosa stele funeraria in marmo con raffigurazione di bambino e cane da Monteleone di Fermo. I fratelli De Minicis, inoltre, acquistarono nel 1836 il terreno su cui sorge tuttora il teatro romano della vicina città

di Falerone e finanziarono, senza la necessaria autorizzazione pontificia, uno scavo archeologico: in merito sono esposte epigrafi, lettere, diari e trascrizioni. La denuncia per assenza di autorizzazione e la curiosa soluzione escogitata dai De Minicis vengono raccontate

nel museo. Alla morte di Gaetano De Minicis, avvenuta nel 1871, il nipote Pietropaolo vendette la collezione e molti reperti confluirono in ambito privato e pubblico, anche in importanti musei come il Louvre di Parigi, mentre una parte consistente, fortunatamente acquistata dal Comune di Fermo, costituì il primo nucleo del museo archeologico di Fermo cui si aggiunsero, nel 1888, alcuni importanti reperti della collezione privata dell'architetto Carducci, altro illustre intellettuale fermano che vendette parte della propria collezione libraria, artistica ed archeologica al Comune di Fermo, tra cui la rara bilancia di epoca romana con due pesi raffiguranti le teste delle divinità di Zeus e Mercurio.



← Oggetti provenienti dalla collezione Carducci
Artifacts from Carducci collection



Etruscan cinerary urns, of unknown origin, and the precious funeral stele in marble with the representation of child and dog found in Monteleone di Fermo. Furthermore, the De Minicis brothers acquired the land on which the Roman theater of the nearby city of Falerone was located and financed, without the necessary Vatican authorization, an archaeological excavation: the museum shows epigraphs, letters, diaries and transcriptions.

The complaint for the absence of authorization and the curious solution devised by the De Minicis are told in the museum. Upon the death of Gaetano de Minicis, which happened in 1871, his nephew Pietro Paolo sold the collection and many finds merged into the private and public sphere, also in important museums such as the Louvre of Paris. A substantial part, fortunately purchased by the Municipality of Fermo, constituted

← Reperti provenienti dagli scavi al teatro romano di Falerio Picenus
Artifacts from the excavations at the Roman theater of Falerius Picenus

→ La Sala 2 dedicata allo storico Giuseppe Colucci
Room dedicated to the late Abbot and Historian Giuseppe Colucci

the first nucleus of the Archaeological Museum of Fermo. In 1888 were added to the museum some important finds from the private collection of the architect G.B. Carducci, another illustrious intellectual Fermo who sold part of his archaeological collection to the Municipality of Fermo, including the rare Roman scale with two weights depicting the heads of the divinities of Zeus and Mercury.







TEATRO DELL'AQUILA



Salendo verso la Cattedrale, a metà di Via Mazzini, si trova lo splendido Teatro Comunale dell'Aquila.

Fu edificato su progetto dell'Architetto Cosimo Morelli di Imola (1729-1812) a partire dal 1780 in sostituzione di quello ligneo, andato

perduto a causa di un incendio, che era posto nell'attuale Sala dei Ritratti nel Palazzo dei Priori.

Aperto il 26 settembre 1790, il Teatro è da oltre duecento anni uno dei poli principali dell'attività culturale delle Marche.



Dettaglio dei palchi
Detail of the boxes



Le sei Ore notturne danzanti, particolare del volto opera di Luigi Cochetti (1828)
The six dancing nocturnal Horae, detail of the ceiling painted by Luigi Cochetti (1828)



Conta 124 palchi su cinque ordini a cornice della platea, per una capienza complessiva di circa 1.000 posti.

Pregevole è il dipinto del soffitto, pittura a tempera opera di Luigi Cochetti (Roma 1802-1884), allievo del Minardi, raffigurante i Numi dell'Olimpo, con Giove, Giunone, le tre Grazie e le sei Ore notturne danzanti, intenti ad ascoltare il canto di Apollo. Al centro splende il lampadario a 56 bracci in ferro dorato e foglie lignee, alimentato originariamente a carburo, ordinato a Parigi nel 1830.

Notevole anche il sipario storico, anch'esso opera del pittore Luigi

Cochetti, raffigurante Armonia che consegna la cetra al genio fermano. Lo scenografo scaligero Alessandro Sanquirico (Milano 1777-1849) il maggiore del tempo, dipinse per il Teatro sei suggestivi fondali, estremamente importanti perché gli unici rimasti dell'artista, tuttora conservati nei magazzini.

Il palcoscenico di circa 350 metri quadrati e l'acustica perfetta ne fanno una delle strutture più prestigiose d'Italia.

Il Teatro, che ha vissuto i fasti ottocenteschi con opere liriche e di prosa in contemporanea con le principali capitali europee e con la presenza dei più grandi artisti internazionali, è tornato ad essere il centro di un'ampia e prestigiosa attività artistica dopo un restauro che, nel 1997, lo ha restituito al suo antico splendore.

→ Vista panoramica dell'interno
Internal panoramic view

← Sipario dipinto da Luigi Cochetti
Curtain painted by Luigi Cochetti





EN

THEATER "DELL'AQUILA"

Walking up towards the Cathedral, halfway along Via Mazzini, we come to the splendid Theater "dell'Aquila".

It was built to a design by the Architect Cosimo Morelli of Imola (1729-1812) starting in 1780 to replace the old wooden theater, which had been destroyed by fire, and which was located in what is now the Sala dei Ritratti (the "Portrait Room") in the Palazzo dei Priori.

The Theater opened on 26 September 1790, and for more than two hundred years it has been one of the main centres of cultural activity in Le Marche.

It has 124 boxes on five levels in frame audience and a total capacity of around 1,000 seats.

The fine ceiling painting in tempera is by Luigi Cochetti (Rome 1802 - 1884), a pupil of Minardi, and depicts the Gods of Olympus, with Jupiter, Juno, the three Graces and the six dancing nocturnal Horae, intent on listening to the singing of Apollo. At the centre is a splendid chandelier with 56 gilded metal branches and wooden leaves, originally illuminated by carbide, which was ordered from Paris in 1830.

Noteworthy too is the old curtain, also the work of the painter Luigi Cochetti, depicting Harmonia handing a cithara to

the guardian spirit of Fermo.

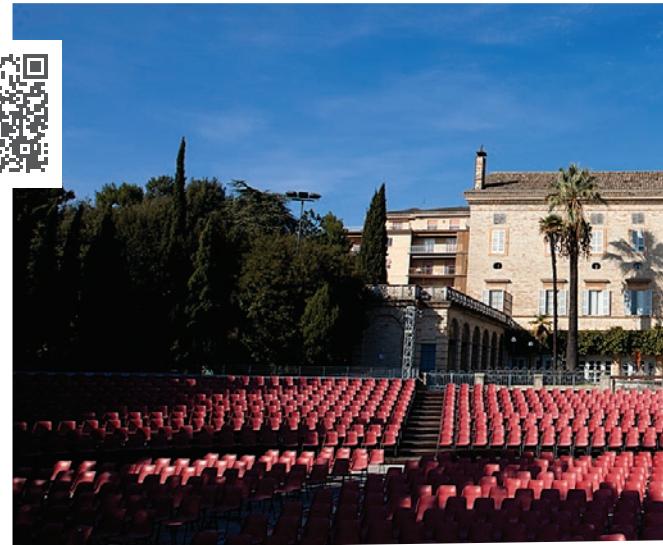
The scenographer of La Scala Alessandro Sanquirico (Milan 1777-1849), the greatest of his time, painted six evocative backdrops for the Theater; these are extremely important because they are the only surviving works by the artist, and are still preserved in the warehouse.

The stage of about 350 square metres and the perfect acoustics make it one of the most prestigious facilities in Italy.

The Theater, which lived through the splendours of the 19th century with operas and plays in simultaneous premières with the leading European capitals and with the presence of the greatest international artists, is once again the centre of wide-ranging and prestigious artistic activity after the restoration which brought it back, in 1997, to its ancient glory.



TEATRO ALL'APERTO DI VILLA VITALI



Costruita nel 1827 e ubicata sulla strada principale che dal mare porta alla città di Fermo, **Villa Vitali** è una struttura museale ottocentesca a tre livelli, che fu rimaneggiata alla fine del 1800. Eretta in un luogo in cui sorgeva un tempio sacro, nel Novecento fu il conte Barnaba Vitali che per conservare la sua originale funzione religiosa, vi fece edificare una cappellina, sulle cui pareti è rappresentato San Francesco Di Paola. Successivamente la Villa fu acquistata dal Comune di Fermo.

Dal 2008 la riapertura del **Teatro all'aperto** di Villa Vitali ha restituito alla città uno spazio che consolida la tradizione culturale e musicale fermana.

EN

OPEN AIR THEATER "VILLA VITALI"

Built in 1827 and located along the main road leading from the sea to the city of Fermo, Villa Vitali is a 19th-century museum facility on three levels, which was restored at the end of the 19th century.

Built on the site of a sacred temple, in the nineteenth century it was Count Barnaba Vitali who, to preserve its original religious

function, built a chapel inside the Villa, in whose wall is represented San Francesco Di Paola. Subsequently the Villa was purchased by Fermo City Council. Since 2008, the re-opening of the Open Air Theater "Villa Vitali" has returned to the city a space that consolidates the cultural and musical tradition fermana of Fermo.



↑ Villa Vitali, cappellina
Villa Vitali, chapel

↗ Teatro all'Aperto, parco e arena
Open Air Theater, park and arena

↖ Teatro all'Aperto, concerto
Open Air Theater, concert



VILLAVITALI



CATTEDRALE METROPOLITANA



In pochi minuti da Piazza del Popolo si raggiunge la sommità del Colle Girfalco, conosciuto anticamente come Colle Sabulo dal quale lo sguardo spazia dai Monti Sibillini al mare, accarezzando le curve dolci delle colline ricoperte da vigneti, uliveti e frutteti.

In fondo al parco è possibile ammirare l'imponente mole della Cattedrale dedicata all'Assunta. L'antico Duomo di Fermo, fondato su un tempio pagano di cui rimangono tracce nell'ipogeo, venne distrutto nel 1176 per ordine di Federico I, detto il Barbarossa.

Della ricostruzione del 1227, voluta da Federico II, rimane solo l'impo-

nente facciata romanico-gotica e l'atrio ricco di affreschi del Trecento. L'interno, malgrado sia stato modificato in stile neoclassico nel Settecento, conserva ancora preziose opere che testimoniano il rilievo assunto dalla Diocesi della città di Fermo nel corso dei secoli.

Sono infatti visibili opere di grande pregio: un sarcofago paleocristiano del III-IV secolo, collocato nella cripta duecentesca; diversi monumenti funebri di importanti personaggi tra cui quello dedicato a Giovanni Visconti d'Oleggio situato nell'atrio della cattedrale; un'icona bizantina, dono di San Giacomo della Marca, situata nel coro d'inverno; un mosaico paleocristiano con pavoni, visibile dall'altare principale.

← Vista aerea della Cattedrale Metropolitana
Aerial view of Metropolitan Cathedral

→ Il rosone e un particolare del portale
The rose window and a detail of the portal





METROPOLITAN CATHEDRAL

A few minutes walk from Piazza del Popolo takes us to the top of the *Girfalco Hill*, known in antiquity as *Colle Sabulo*, from which the view ranges from the *Sibylline Mountains* to the sea, caressing the soft curves of hills covered with vineyards, olive groves and orchards. At the end of the park we cannot miss the imposing hulk of the *Cathedral* dedicated to Our Lady of the Assumption.

The old cathedral of Fermo, founded on the site of a pagan temple of which traces remain in the hypogaeum, was destroyed in 1176 on the orders of Frederick I, known as *Barbarossa*. Of the reconstruction in 1227, ordered by Frederick II, all that remains is the imposing Romanic-Gothic facade and the atrium full of 14th century frescoes.

Although it was modified in a neoclassical style in the 18th century, the interior still preserves precious works that testify to the leading role played by the Diocese of the city of Fermo over the centuries. We

can, in fact, admire some very prestigious works: a Paleochristian sarcophagus of the 3rd-4th century, housed in a 13th century crypt; a number of funeral monuments of important personages including one dedicated to Giovanni Visconti d'Oleggio situated in the atrium of the cathedral; a Byzantine icon, the gift of Saint James of the Marches, situated in the winter choir; a Paleochristian mosaic with peacocks, visible from the main altar.



← Sarcofago paleocristiano, III-IV sec.
Early Christian sarcophagus, 3rd-4th century

← Monumento funerario a Giovanni Visconti d'Oleggio (1336)
Funerary monument to Giovanni Visconti d'Oleggio (1336)

→ Dettaglio del portale
Detail of portal





MUSEO DIOCESANO



Il Museo Diocesano è ubicato a fianco della Cattedrale Metropolitana, quasi un suo ideale prolungamento, nei locali dell'Oratorio e pertinenze della estinta Confraternita del Suffragio.

Il Museo vuole raccontare la storia e le espressioni artistiche di una vasta comunità, sparsa nell'Arcidiocesi ferma che consta di ben 58 comuni, tutti profondamente legati alla Cattedrale e a quanto significa. Le opere sono, infatti, una scelta di quelle conservate nel **Tesoro della Cattedrale** stessa,

con l'aggiunta di altre provenienti dall'Arcivescovado, da chiese di Fermo e dall'Arcidiocesi. Vi sono esposte testimonianze di un arco di tempo che dall'arte paleocristiana giunge fino agli inizi del '900, ripercorrendo le diverse fasi costruttive della Chiesa, la presenza di insigni vescovi, i rapporti con il papato, la liturgia, la devozione. Poiché le suppelletili, gli arredi, i dipinti, i paramenti hanno sempre un preciso riferimento al culto cristiano nei molti secoli di storia e hanno impresso le norme delle diverse riforme liturgiche, spesso risultano di difficile interpretazione ed è arduo coglierne il valore, il significato, l'uso. Tutto ciò ha indotto a pensare e organizzare un'esposizione per tipologie omogenee, seguendo poi,

← Interno della Cattedrale Metropolitana
Interior of Metropolitan Cathedral

Sacra icona della Vergine Maria (XIII secolo)
Sacred icon of Virgin Mary (13th century)

→ Ciborio dei Fratelli Lombardi-Solari (1571)
Ciborium by Lombardi-Solari brothers (1571)



EN

DIOCESAN MUSEUM

The Diocesan Museum is located alongside and is almost an ideal continuation of the Metropolitan Cathedral, in the rooms of the Oratory and annexes of the former Confraternity of Suffrage. The vocation of the Museum is to tell the story and illustrate the artistic expressions of a vast community, scattered around the Archdiocese of Fermo which counts as many as 58 villages, all closely connected to the Cathedral and to its meaning. The works are, in fact, a selection of those preserved in the Treasury of the Cathedral itself, with the addition of others brought from the Archbishopric, and from the churches of Fermo and the Archdiocese. The exhibits testify to a period of time that runs from Paleochristian art right up to the early years of the 20th century, chronicling the different stages in the construction of the Church, the presence of distinguished bishops, relationships with the Papacy, liturgy and worship.



all'interno di ognuna di esse, epoche e stili. Le sezioni più ampie sono così costituite: **Sala dell'Argenteria** (Raffaelli) e **Sale dei Paramenti sacri** dal '600 agli inizi del '900.

Collocazione particolare è riservata alla Casula di San Thomas Becket, frutto dell'arte tessile di origine araba datata 1116, donata alla Chiesa fermana dal vescovo fermano Presbitero, che l'aveva avuta in dono da San Thomas quando erano compagni di studi a Bologna. La **Quadreria** poi si dispiega in due sale

e raccoglie opere di celebri artisti: Marino Angeli, Vittore Crivelli, Carlo Maratta, Pomarancio, Corrado Giacquinto, Hayez, Luigi Fontana.

All'ingresso nella prima grande sala è raccolta la parte più cospicua del Tesoro della Cattedrale: il *Messale De Firmonibus* miniato nel 1436 da Ugolino da Milano, un messale miniato del XIII sec., la stauroteca di Pio III, il pastorale in tartaruga e madreperta dono di Papa Sisto V, il monumentale ciborio in bronzo dei fratelli Lombardi-Solari, sec. XVI.





EN

Since the furnishings, accessories, paintings and vestments always have a precise reference to Christian worship over many centuries of history and have impressed in them the rules of various liturgical reforms, often it is difficult for us to interpret them and hard to appreciate their value, meaning and use. For this reason it was decided to design and organize an exhibition divided into homogeneous types, and then to explore eras and styles within each of these. The fullest collections are the following: the Sala dell'Argenteria (Raffaeli) and Sala dei Paramenti Sacri with vestments from the 17th to the beginning of the 20th century.

Special pride of place is reserved for the Chasuble of Saint Thomas Becket, a jewel of textile craft of Arabic origin dated to 1116, donated to the Church in Fermo by the Bishop of Fermo Presbitero, who had been given it by Saint Thomas when they studied together in Bologna. The



Inerno del Museo Diocesano
Interior of Diocesan Museum

Casula di San Tommaso Becket (1116)
Chasuble of Saint Thomas Becket (1116)

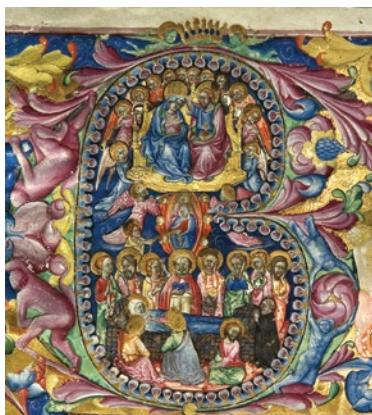


Madonna con bambino (XV sec.)
Madonna con bambino (15th century)



Dettaglio del Missale de Firmonibus (1436)
Detail of Missale de Firmonibus (1436)

Quadreria (Painting Rooms) consists of two rooms and houses works by famous artists: Marino Angeli, Vittore Crivelli, Carlo Maratta, Pomarancio, Corrado Giacquinto, Hayez, and Luigi Fontana. At the entrance to the first large room are the most conspicuous part of the Treasure of the Cathedral: the Missale De Firmonibus illuminated in 1436 by Ugolino of Milan, an illuminated missal of the 13th century, the stauroteca (cross-reliquary) of Pius III, the tortoise and mother-of-pearl pastoral donated by Pope Sixtus V, and the monumental 16th century bronze ciborium by the Lombardi-Solari brothers.





ORATORIO S. MONICA E CHIESA DI S. AGOSTINO

L'Oratorio di Santa Monica venne eretto nel 1425 come chiesa dedicata a San Giovanni Battista, passò poi nel 1623 alla Confraternita di Santa Monica. Conserva uno dei più importanti cicli di affreschi del gotico internazionale delle Marche (XV secolo) con le *Storie di San Giovanni Battista ed Evangelista*.



Accanto all'oratorio si trova la Chiesa di Sant'Agostino del XIII secolo. L'interno accoglie affreschi e tele, dalla fine del 1200 al 1700, e la preziosa Sacra Spina conservata in un reliquiario, gioiello quattrocentesco di pregiatissima fattura, opera di una bottega locale di abili orafi senesi e veneti.



EN

ST. MONICA ORATORY

The St. Monica Oratory was built in 1425 as a church dedicated to St. John the Baptist; it then passed in 1623 to the Con-fraternity of St. Monica. It houses inside one of the most important cycles of frescoes of the International Gothic style of the Marche (15th century) with the Stories of Saints John the Baptist and the Evangelist.

CHURCH OF ST. AUGUSTINE

Alongside the oratory is the 13th century Church of Saint Augustine. Inside there are frescoes and canvases, from the end of the 13th century to the 18th century and the precious Holy Thorn preserved in a reliquary, a jewel of excellent workmanship dating back to 1400, the product of a local workshop of masterful Sienese and Venetian goldsmiths.

Chiesa di Sant'Agostino, particolare del Portale laterale (XIV sec.)
Church of St. Augustine, detail of the lateral portal (14th century)

Oratorio di Santa Monica, affreschi con le storie di San Giovanni Battista e Evangelista (XV sec.)
St. Monica Oratory, frescoes with the Stories of St. John the Baptist and the Evangelist (15th century)

Reliquario della Sacra Spina
Reliquary of the Holy Thorn



MUSEI SCIENTIFICI DI PALAZZO PACCARONI E CHIESA DI SAN FILIPPO NERI



In Corso Cavour si trova il seicentesco Palazzo Paccaroni, immobile che rappresenta uno degli edifici di maggior pregio di tutto il patrimonio architettonico della città, sia per la facciata ornata da bugnato al centro, che conferma l'esistenza di una antica torre medievale, sia per la ricca decorazione delle stanze interne.

Sono ospitati all'interno di questa struttura: il **Museo Polare "Silvio Zavatti"**, unico in Italia a conservare reperti di popoli eschimesi e cimeli delle esplorazioni realizzate dal prof. Silvio Zavatti nelle regioni polari; il **Museo di Scienze Naturali "Tommaso Salvadori"**, collezio-

ne privata di uccelli imbalsamati, tra cui specie oggi estinte; la **Sala della Meteorite**, che conserva l'esemplare caduto a Fermo il 25 settembre 1996; una Collezione di apparecchi fotografici, donati dal Comune di Fermo dall'Ambasciatore della Tanzania Alfredo Matacotta Cordella.

Inoltre si trova nella struttura anche il singolare Museo della Pipa "Nicola Rizzi", unico in ambito nazionale, costituito da circa 450 esemplari, espressione di una grande maestria artigianale di rara bellezza. Di fronte al palazzo si può ammirare la **Chiesa di San Filippo Neri**, tra i luoghi più rilevanti del movimento

dei Filippini, risalente al 1594 e progettata probabilmente da Giovan Antonio Dosio, attivo nei cantieri della Congregazione Napoletana, consacrata il 2 giugno 1607. La facciata non fu mai completata se non nel portale di ordine dorico in pietra d'Istria. Il portone è opera del fermano Giovanni Misticelli, presente una lapide marmorea, sormontata da un cherubino alato. Dopo un susseguirsi di eventi sismici che hanno reso la struttura inagibile, grazie al recente restauro la chiesa di San Filippo Neri è diventata auditorium e sala espositiva, accogliendo numerosi convegni e mostre durante tutto l'anno.



EN

PACCARONI PALACE SCIENTIFIC MUSEUMS AND CHURCH OF ST. PHILIP NERI

In Corso Cavour stands Paccaroni Palace, dating back to the XVII century, one of the most remarkable examples of the city's architectural heritage; its artistic value is proven both by its facade, adorned with rusticated ashlar-work (evidence of a previous medieval tower), and by the lavish decorations of its rooms.

Paccaroni Palace hosts: the "Silvio Zavattini Polar Museum", which is the only one in Italy preserving archaeological finds from the Inuit population and relics from Silvio Zavattini's explorations in the polar regions; the "Tommaso Salvadori" Natural Science Museum, which shows a private collection of stuffed birds, including extinct species; the "Sala del Meteorite" (Meteorite Room), where the meteorite fallen on Fermo on September 25th, 1996, is on display; a collection of cameras, donated to Comune di Fermo by Alfredo Matacotta Cordella, the Ambassador of Tanzania.

Furthermore, the building hosts the peculiar "Nicola Rizzi" Museo della Pipa (Pipe Museum), the only example in Italy, where the visitor can enjoy the rare beauty of craftsmanship through an exhibition of approximately 450 pipes.

In front of Paccaroni Palace, Church of St. Philip Neri, dating back to 1594, is one of the most important centres for the Oratorian movement; it was planned by Giovan Antonio Dosio (at the time working in the Congregazione Napoletana building sites) and then consecrated on June 2nd, 1607. The facade was never completed save for the Doric portal, made of Istrian stone. The portal was made by Giovanni Mistichelli from Fermo and shows a marble plaque with a winged cherub on top. After a series of earthquake swarms, the building was deemed unsafe and condemned but, thanks to long restoration and repair works, the church has recently been turned into an auditorium and exhibition venue which hosts several conferences and art events throughout the year.



← Interno della Chiesa di San Filippo Neri
Interior of Church of St. Philip Neri

Chiesa di San Filippo Neri, dettaglio
Church of St. Philip Neri, detail



↑ Apparecchi fotografici della collezione
"Matacotta Cordella"
Cameras of "Matacotta Cordella" collection

- 1 Uccello, scultura in steatite
Bird, soapstone sculpture
- 2 Foca, steatite scura scolpita e incisa
Seal, dark soapstone carved and engraved
- 3 Volto di Inuit e pesce, vertebra di foca intagliata
Face of Inuit and fish, vertebra seal carved
- 4 Meteorite caduto a Fermo il 25 settembre 1996 (Kg 10,2)
Meteorite fall in Fermo 25 September 1996 (10.2 Kg)



1



2



3



4



5



6

- ↑ Cutrettola Capinera, collezione Ornitologica
“Tommaso Salvadori”
Cutrettola Capinera, “Tommaso Salvadori”
Ornithological Museum
- 5 Tupilak (spirito), avorio scolpito e inciso
Tupilak (spirit), ivory carved and engraved
- 6 Cacciatore Inuit, avorio
Inuit hunter, ivory



7

- 7 Esemplare di pipa della collezione “Nicola Rizzi”
Exemplary pipe of the “Nicola Rizzi” collection





↑ Chiesa di San Francesco
Church of St. Francis



↑ Chiesa della Pietà
Church of Piety



↑ Palazzo Fogliani (XV sec.)
Fogliani Palace (15th century)



Visita ai dintorni
Visit the surroundings







TORRE DI PALME

Le colline che circondano la città di Fermo, digradando verso il mare, sono punteggiate da piccoli nuclei abitativi uniformemente distribuiti sul territorio, come è possibile riscontrare già nelle rappresentazioni pittoriche rinascimentali. Sulla sommità dei dolci declivi, lungo le fertili vallate dei fiumi o in prossimità del mare, si sono così sviluppati insediamenti che hanno aggregato la popolazione del contado, dando origine a frazioni le cui vicende storiche si sono spesso incontrate o scontrate con quelle di Fermo.

È questo il caso di **Torre di Palme**, fiero castello medievale munito di un saldo sistema difensivo, abbarbicato su uno sperone roccioso verso la distesa marina, tra i Borghi più belli d'Italia.

La storia di questo piccolo centro è

emblematica della fiera e dello spirito di indipendenza della gente locale: alle diatribe che nel medioevo videvano Torre di Palme misurarsi con il predominio di Fermo, seguì un periodo di autonomia, concluso nel 1861 quando il paese divenne



nelle Marche

frazione di Porto San Giorgio per passare sotto l'amministrazione fermana nel 1878.

Borgo prediletto dai molti villeggianti, Torre di Palme propone scorci urbani incomparabili; le anguste vie inquadrano ampie vedute del mare e delle colline circostanti e basterà visitare le belle chiese medievali per immergersi in un'atmosfera di altri tempi.

Nel 2019 è stato inaugurato il Museo Archeologico di Torre di Palme, in cui sono esposti i reperti di tombe picene rinvenuti nel 2017 in contrada Cugnolo.

EN

TORRE DI PALME

The hills surrounding the city of Fermo, sloping down towards the sea, are dotted with small villages scattered evenly over the territory, as can already be seen in many renaissance paintings. At the top of gentle slopes, along the fertile river valleys or close to the sea, settlements thus developed which gathered together the population of the countryside, giving rise to villages whose histories often encountered or clashed with those of Fermo. This is the case with **Torre di Palme**, a proud mediaeval castle built with a solid defensive system, perched on a rocky outcrop with a wide view out over the sea, member of "Borghi più belli d'Italia". The history of this small village is emblematic of the proud spirit of independence of the local people: the diatribes which in the middle ages saw Torre di Palme measuring up against the dominance of Fermo, were followed by a period of independence that only came to an end in 1861 when the village became a district of Porto San Giorgio before coming under the administration of Fermo in 1878.



Vista di Torre di Palme
View of Torre di Palme





Lungo il corso si incontra la chiesa gotica di Sant'Agostino che conserva un pregevole polittico di Vittore Crivelli: trafugato nel 1972, è stato in seguito recuperato e restaurato, pur mancando all'appello tre scomparti della predella. Una profusione di colori smaltati, vivificati dall'oro dei fondi, definisce le icastiche immagini dei Santi schierati su due ordini ai lati del trono sul quale siedono la Vergine col Bambino. La cornice originale in legno intagliato e dorato ancora unisce le varie tavole dipinte, formando un insieme coerente, spazialmente scandito secondo il ritmo disteso e pacato che ribadisce il tono malinconico dei volti. Non più recuperato dopo il furto subito nel 1921 risulta invece il polittico di Jacobello di Bonomo, rara testimonianza figurativa degli intensi rapporti tra Venezia e il Fermano.



Chiesa di Sant'Agostino, Polittico di
Vittore Crivelli
*Church of St. Augustin, Polyptych by
Vittore Crivelli*

A favourite hamlet of many holiday makers, Torre di Palme offers incomparable village views; the narrow streets, frame wide views of the sea and the surrounding hills. And if from a height the strip of asphalt of the motorway and the railway along the coast seem to introduce a wrong note, you only have to visit the beautiful mediaeval churches to re-immerse yourself in an old-world atmosphere. In 2019 opened the Torre di Palme Archaeological Museum in it are exhibited the remains of Piceno tombs discovered in 2017 in the Cugnolo district. Along the main street you come to the Gothic Church of St. Augustine which houses a fine polyptych by Vittore Crivelli: stolen in 1972, it was later recovered and restored, although three predella panels are missing. A profusion of enamelled colours, enlivened by the gold of the backgrounds, defines the unadorned images of the Saints arrayed in two rows either side of the throne on which the Virgin sits with the Child. The original carved and gilded wooden frame still holds together the various painted panels,

↗ Scorcio del borgo
View of the village

→ Terrazza panoramica
Panoramic terrace



Proseguendo lungo il corso si giunge alla chiesa di **Santa Maria a Mare**, le cui strutture murarie recano i segni di varie modifiche subite che non hanno del tutto cancellato l'impianto gotico del tempio. Splendenti bacini in maiolica risalenti al XIV secolo ne

decorano la facciata e il campanile, mentre all'interno, sulla parete sinistra del presbiterio, ancora si ravvisa una gentile raffigurazione della Madonna di Loreto, affrescata da un ignoto pittore locale operante nell'orbita di Paolo da Visso. Usciti dalla chiesa, un am-

pio belvedere consente all'occhio di spaziare lungo le rive sabbiose dominando l'abitato di Porto San Giorgio, il moderno porto turistico e l'antico santuario di Santa Maria a Mare, sin dal medioevo importante centro devazionale di grande richiamo.



forming a coherent unit, spaced out in keeping with the extended and sedate cadence highlighting the melancholic tone of the faces. The polyptych by Jacobello di Bonomo, a rare artistic testament to the intense relations between Venice and the Fermo area, was instead never recovered after the theft in 1921.

Continuing along the main street we come to the Church of Saint Mary by the Sea, the walls of which show the signs of various alterations which have not altogether erased the Gothic structure of the building. Splendid majolica basins dating from the 14th century decorate the facade of the bell tower, while inside, on the left wall of presbytery, a delicate painting of the Madonna of Loreto can still be seen, frescoed by an unknown local painter working in the orbit of Paolo da Visso. On leaving the church, a wide balcony offers a view along the sandy beaches dominating the town of Porto San Giorgio, the modern marina and the ancient Sanctuary of Saint Mary by the Sea, an important and very popular devotional centre since mediaeval times.

◀ Chiesa di Santa Maria a Mare di Torre di Palme
Church of St. Mary by the Sea of Torre di Palme

→ Bosco del Cugnolo
Cugnolo Wood

BOSCO DEL CUGNOLO



EN

CUGNOLO WOOD

The characteristic village of Torre di Palme is the setting for the start of the Cugnolo Wood walk, a short and easy route (2 km) winding along a stretch of fossil dune of the Pliocene era, a few hundred metres from the sea, through a small wood; it represents one of the few remaining strips of Mediterranean vegetation on the coast of the Marche and has an exceptional morphological and botanical value.

The walk through the Cugnolo Wood is easily identifiable owing to the presence of a number of wooden stakes hammered into the ground by the local section of the CAI (Club Alpino Italiano). The wide and well-maintained path, fitted with parapets

and wooden fences, leads down towards the San Philip stream and enters the wood dominated by mature coppice and ancient oaks, offering charming views of Torre di Palme and the Pliocene cliff on which it rests on the opposite bank of the stream. After a few minutes walk the sea comes into view, as if from a shady and cool balcony.

The local tale of the Lovers' cave, halfway between history and legend, helps to make more evocative this beautiful walk, which was saved from oblivion thanks to the initiative of the Fermo City Council which, in collaboration with the local Section of the CAI and a number of volunteers from the area, had the path cleaned and furnished, making it usable again.



Nel contesto del caratteristico borgo di Torre di Palme si inserisce la passeggiata al Bosco del Cugnolo, un breve e facile percorso (2 km) che si svolge lungo un tratto di duna fossile del Pliocene, a poche centinaia di metri dal mare, attraverso un piccolo boschetto che rappresenta uno dei pochi lembi residui di vegetazione mediterranea del litorale marchigiano ed ha un eccezionale valore botanico morfologico.

Il percorso del Bosco del Cugnolo è facilmente individuabile per la presenza di alcuni paletti di legno conficcati nel terreno apposti dalla locale sezione del CAI (Club Alpino Italiano). Il sentiero, ampio e ben curato, dotato di parapetti e staccionate in legno, scende nel

Fosso di San Filippo ed entra nel boschetto dominato da matricine ben cresciute e da querce secolari, offrendo scorci suggestivi su Torre di Palme e la rupe pliocenica su cui poggia sulla sponda opposta del fosso. Dopo alcuni minuti di cammino si arriva a scorgere il mare, come da un ombroso e fresco balcone.

La locale vicenda della Grotta degli amanti, tra storia e leggenda, contribuisce a rendere più suggestiva questa bella passeggiata che è stata recuperata all'oblio grazie all'iniziativa del Comune di Fermo che, in collaborazione con la locale Sezione del CAI e ad alcuni volontari della zona, ha fatto ripulire ed attrezzare il sentiero, rendendolo nuovamente fruibile.





EN

CAPODARCO

The large and populous village of Capodarco dominates the north-eastern side of the territory of Fermo, occupying a truly enchanting position: a real balcony over the sea. The location overlooking the sea, surrounded by splendid Mediterranean, makes it an excellent resort for tourists seeking healthy air and a natural environment. At the centre of the village you can visit the parish church of St. Mary, in a neoclassical style, built around 1905. Inside the church there are some important works of art, among which the most precious is the polyptych by Vittore Crivelli kept in a side chapel. The church also houses the parish museum which preserves traces of the life of the local community, including vestments and sacred objects, tabernacles, procession lamps and votive offerings. It is worth visiting the old Church of St. Mary of Capodarco, one of the most important buildings in the village. A tombstone in the south wall of the church bears the date of 1358. The building underwent many changes over the centuries and after it was deconsecrated it was a school, a warehouse and then a theater. Now it has been bought by Fermo City Council, and after restoration work it is once again a theater named Teatro Nuovo di Capodarco serving the local community.

CAPODARCO

La grande e popolosa frazione di Capodarco domina il lato nord-est del territorio fermano ed occupa una posizione davvero incantevole: un vero e proprio balcone sul mare. La collocazione propiciente al mare, circondata dalla splendida macchia mediterranea, ne fa un'eccellente oasi climatica per l'aria salubre e l'ambiente naturale. Al centro del paese si può visitare la chiesa parrocchiale di Santa Maria, di stile neoclassico, costruita intorno al 1905. All'interno della chiesa sono conservate importanti opere d'arte, fra le quali spicca quella di maggior pregio, il polittico di Vittore Crivelli, custodita in una cappella laterale. La chiesa è sede anche del museo parrocchiale che raccoglie

al suo interno testimonianze della vita della comunità locale, tra cui paramenti ed oggetti sacri, tabernacoli, lampioni processionali ed ex-voto. Merita una visita anche la vecchia Chiesa di Santa Maria di Capodarco, uno degli edifici più importanti del paese. Una lapide posta sul lato sud della chiesa reca

la data del 1358. L'edificio ha subito negli anni diversi rimaneggiamenti e dopo la sua sconsacrazione è stata scuola, magazzino, poi teatro. Dopo l'acquisto da parte del Comune di Fermo e i lavori di restauro, lo stabile, con il nome Teatro Nuovo di Capodarco, ha ripreso la sua funzione a servizio della comunità locale.



- ← Chiesa parrocchiale Santa Maria
Parish church St. Mary
- Belvedere panoramico
Panoramic view point

MARE E SPIAGGE



Protagonista indiscusso, a Fermo e nei suoi dintorni, è il mare. La città offre a visitatori e turisti splendidi tratti di costa, preziose distese di sabbia dorata da un lato e ampi tratti di bianchi ciottoli levigati dall'altra: il Lido di Fermo, il Lido di San Tommaso e Casabianca sono propaggini naturali del colle fermano che, unitamente a Marina Palmense, distesa sotto le grandi terrazze panoramiche di Torre di Palme, offrono sole, spiagge, relax e divertimento.

Lungo la costa fermana sorgono i migliori villaggi turistici, spaziosi e ricchi di verde, inseriti armoniosamente nel contesto di una natura rigogliosa e variopinta. Le molteplici varietà di alberghi, dal più piccolo a conduzione familiare fino al più evoluto ed attrezzato, costituisco-

no un'offerta turistica completa dove ogni ospite può godersi le romantiche albe sul mare, il ritmico fluire delle onde, la gioiosa vita di spiaggia o le lunghe e rilassanti

passeggiate sulla battigia. Il lungomare inoltre è costellato di accoglienti stabilimenti balneari, dove si possono trascorrere

sia rilassanti giornate in famiglia tra gli ombrelloni che divertenti serate tra amici. Le spiagge di Lido di Fermo, Casabianca e Marina Palmense sono state insignite negli ultimi anni della prestigiosa **Bandiera Blu**.



↓ Spiagge di Lido di Fermo e Marina Palmense
Lido di Fermo and Marina Palmense beaches

- ↗ Windsurf a Lido di Fermo
Windsurfing in Lido di Fermo
- Veduta di Lido di Fermo
View of Lido di Fermo



EN

SEA AND BEACHES

The undisputed protagonist, in Fermo and in its environs, is the sea. The city offers visitors and tourists splendid stretches of coast, precious beaches of golden sand on one side and wide swathes of polished white pebbles on the other. Lido di Fermo, Lido di San Tommaso and Casabianca are extensions of the hill of Fermo which, together with Marina Palmense, lying under the great panoramic terraces of Torre di Palme, offer sun, beaches, relax and fun. Along the coast of Fermo are some of the finest tourist villages, spacious and full of greenery, embedded harmoniously into a luxuriant and colourful natural setting.







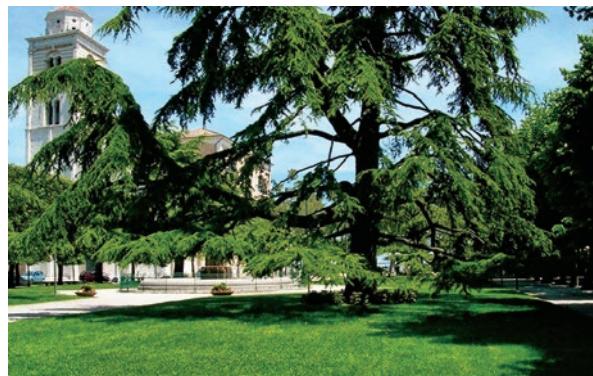
AREE VERDI

Le colline ondulate a ridosso del mare rendono il paesaggio di Fermo e del Fermano unico e caratteristico, dove ogni angolo di terra viene amorevolmente coltivato e all'occhio di chi guarda appare un grande giardino di tanti colori.

Numerose sono le zone verdi cittadine: il **Parco del Girfalco**, cuore verde di Fermo dove le realtà architettonica e naturalistica si fondono con il vicino **Parco della Rimembranza**, il **Parco della Mentuccia**,

area verde attrezzata a pochi passi dal centro, il **Parco di Villa Vitali** con il suo storico giardino, un'oasi di tranquillità su cui veglano alberi maestosi. Siti che si contraddistinguono per l'ampia varietà di specie botaniche oltre che per la loro straordinaria bellezza.

L'offerta turistica è completata da percorsi fluviali, naturalistici, di trekking e maneggi approntati nell'entroterra, per chi ama lo sport all'aria aperta.



EN

GREEN AREAS

The rolling hills rising from close to the sea make the landscape of Fermo and the surrounding area unique and distinctive, with every plot of land lovingly cultivated; to the admiring gaze it seems a great garden of many colours.

There are numerous city parks, in particular the Girfalco Park, the green heart of Fermo where the worlds of architecture and nature merge with the near Memorial Park, the Mentuccia Park, a recreation area only a short walk from the old town centre, the Villa Vitali Park and its historical garden, an oasis of tranquillity watched over by majestic trees. Places that are distinguished by the wide variety of botanical species and for their extraordinary beauty. The range of services for tourists is completed with river routes, naturalistic itineraries for trekking and riding schools located mostly further inland, for lovers of open-air sports.



Consigli di viaggio
Travel advice



SHOPPING E GASTRONOMIA

Un itinerario incentrato su Fermo non può prescindere dalla visita agli spacci aziendali che fanno la moda nel mondo. Nello shopping i dintorni della città di Fermo offrono percorsi interessanti e particolarmente raffinati tra **grandi firme** e tradizioni artigianali che, con le **calzature**, il **cappello** e gli **accessori**, fanno tendenza nelle maggiori boutiques internazionali.

Sulla tavola fermana, caratterizzata dal rispetto della tradizione contadina, si trovano i tipici salumi, primo tra tutti l'inconfondibile "ciauscolo" ed i **formaggi** dai sapori intensi; si trovano poi primi piatti corposi e genuini a base principalmente di paste all'uovo come i tradizionali "**vincisgrassi**", locale e decisa versione delle lasagne, i maccheroncini di Campofilone o le tagliatelle che si sposano a perfezione con i ragù e i

sughi di rigaglie. Le **carni alla brace**, di ottima qualità, fanno poi la parte del leone, insieme al tipico piatto del **fritto misto**: carni impanate, olive ripiene, verdure e **creme**. I dolci profumano di feste rurali: il

"**ciambellotto**" della trebbiatura ad esempio, si accompagna spesso ad un robusto **vino cotto** che chiude con spiccatà originalità la galleria dei tanti vini da pasto di pregio, Rosso Piceno e Falerio in testa.





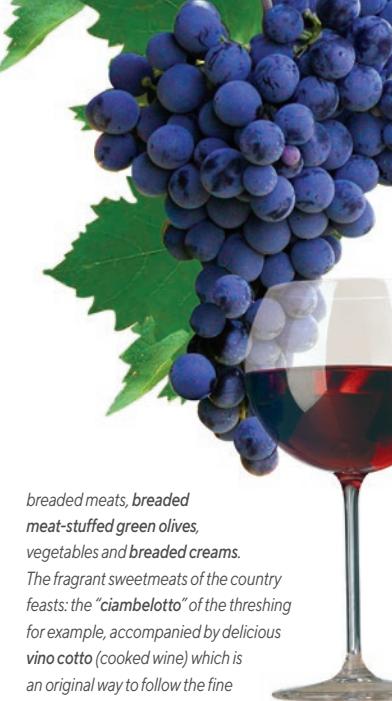
EN

SHOPPING AND EATING

To complete a concentrated itinerary regarding Fermo can't miss the factory shops visit which launch the fashion in the world. Concerning shopping, the surrounding area of Fermo, offers interesting and particularly refined shopping trips among important fashion names and artisan traditions such as shoes, hats, accessories that create trends in the most important international boutiques.

The Fermo cuisine, characterized by great respect for the country cuisine, we found the local salami, especially the unmistakable "ciascolo" and the strong flavoured cheeses; then we taste the wholesome pasta dishes, mainly made of egg pasta, such as "vincisgrassi" the local and distinct version of lasagna, the maccheroncini di Campofilone or the tagliatelle (noodles) which are perfectly combined with ragù and sauces made from giblets.

The excellent quality barbecued meats take the lion's share, together with the local mixed deep fried foods:



breaded meats, breaded meat-stuffed green olives, vegetables and breaded creams. The fragrant sweetmeats of the country feasts: the "ciambelotto" of the threshing for example, accompanied by delicious vino cotto (cooked wine) which is an original way to follow the fine table wines like Rosso Piceno and Faliero.

← Tagliatelle
Tagliatelle (noodles)

Fritto misto di olive e creme
Breaded meat-stuffed green olives and breaded creams

↗ Formaggio e "ciascolo"
Cheese and "ciascolo"

↖ Artigiano di calzature
Artisan of shoes

↑ Vino rosso
Red wine

PRINCIPALI EVENTI

MAIN EVENTS



Vai al calendario
degli eventi
Go to the events calendar

FEBBRAIO - FEBRUARY

Baraonda il Carnevale

Baraonda Carnival parade

MARZO/APRILE - MARCH/APRIL

Tipicità. Made in Marche Festival

Tipicità. Made in Marche Festival

MAGGIO - MAY

Concorso Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini"

International Violin Competition "Andrea Postacchini"

GIUGNO/SETTEMBRE - JUNE/SEPTEMBER

Fermo Estate: musica, teatro, tipicità, cabaret, Baraonda Summer

Summer in Fermo: music, shows, local produce, cabaret, summer carnival parade

LUGLIO/AGOSTO - JULY/AUGUST

VillainVita - Fermo Festival

VillainVita - Fermo Festival

Mostra mercato dell'Artigianato e dell'Antiquariato (ogni giovedì)

Market exhibition of Handicraft and Antiques (every thursday)

AGOSTO - AUGUST

1/15 agosto, Cavalcata e Palio dell'Assunta

1/15 august, Horse race and Palio dell'Assunta

16 agosto, Gran Premio Ciclistico Internazionale di Capodarco

16 august, Capodarco Grand Prix International Cycle Race for amateurs

DA OTTOBRE - FROM OCTOBER

Stagione d'opera, di prosa, concertistica e per ragazzi

Season of opera, plays, concerts and events for children

FermHAMENTE - Festival della scienza

FermHAMENTE - Science Festival

DICEMBRE - DECEMBER

Mostra mercato di orologi e gioielli d'epoca

Market exhibition of antique clocks, watches and jewels

Stage internazionale del sax

International sax workshop

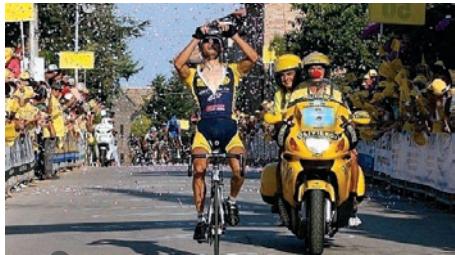
Fermo Magica - la città del Natale

Fermo Magica - Christmas village

TUTTO L'ANNO - ALL THE YEAR

Spettacoli, mostre, arte, cultura ed eventi vari

Courses, music workshops, shows, exhibitions and various events



3



4

2



6

1 Stagione musicale
Music season

2 Stagione d'opera, Aida (2014)
Opera, Aida (2014)

3 Gran Premio Ciclistico di Capodarco
Capodarco Cycle Race

4 Mostra Mercato di Artigianato e Antiquariato
Market exhibition of Handicraft and Antiques

5 Tipicità, made in Marche Festival
Tipicità, made in Marche Festival

6 Fermo Estate
Summer in Fermo





CAVALCATA DELL'ASSUNTA



EN

CAVALCATA DELL'ASSUNTA

Every year in Fermo August 15 in the Feast of the Assumption of Mary, a historical parade is held: the *Cavalcata dell'Assunta*. An ancient description almost photographic, is contained in the *Pagina Miniata* (Miniated Page) of the *Missale de Firmonibus* by Giovanni of Ugolino da Milano (1436). There are six historical Contrade (districts): **Castello, San Martino, Campolege, Fiorenza, San Bartolomeo, Pila**, to these were added four others, called "foranei", because they are located outside the city walls: **Torre di Palme, Capodarco, Campiglione e Molini Girola**.

Ogni anno a Fermo il 15 agosto, Festa dell'Assunzione di Maria, si rievoca un antico corteo, la **Cavalcata dell'Assunta**.

Un'antica descrizione quasi fotografica, è contenuta nella *Pagina Miniata del Missale De Firmonibus* eseguita da Giovanni di Ugolino da Milano (1436). Sei sono le contrade "storiche" della città: **Castello, San Martino, Campolege, Fiorenza, San**

Bartolomeo, Pila, ad esse se ne sono aggiunte altre quattro, dette "foranei", cioè al di fuori delle mura del centro storico: **Torre di Palme, Capodarco, Campiglione e Molini Girola**. I giorni di festa iniziano con la Lettura del Bando della Cavalcata e del Palio, cui fanno seguito l'Investitura dei Priori e dei Gonfalonieri delle Contrade, la Fiera di Santa Maria, le Hostarie in Piazza del Popolo, gli

 Corteo storico e Corsa dei cavalli
Historical parade and Horserace

 Investitura dei Priori
Investiture of Priori



Spettacoli ed i Giochi medievali: Tiro al Canapo, Tiro con l'Arco, Gara dei Tamburini, la Tratta dei Bärberi. Il 14 agosto si svolge in notturna il suggestivo Corteo Storico della Cavalcata, in costume del XV secolo, che si conclude in Cattedrale

dove il mattino del 15 agosto c'è il Solenne Pontificale.

Nel pomeriggio dopo il **Corteo Storico in costume**, che si snoda lungo il percorso di gara, ha luogo la **Corsa dei cavalli** per assegnare l'ambito trofeo: il **Palio**.





EN

The holidays begin with the reading of the notice of the Cavalcata and the Palio, followed by the Investitura dei Priori e Gonfalonieri delle Contrade, the Fair of St. Mary, the hostarie (medieval dinners) in Piazza del Popolo, Shows and medieval Games: Tiro al Canapo (Pull the Rope), Tiro con l'Arco (Archery), Gara dei Tamburini (Race between drummers), Tratta dei Barberi (Matching horses with contrade).

On August 14, it takes place at night the historical parade of the Cavalcata dell'Assunta, in historical clothes of the 15th century, culminating in the Metropolitan Cathedral where the morning of August 15 it takes place the Solemn Pontifical. In the afternoon after the historical parade, which winds along the race route, it takes place the horserace to give the coveted trophy: the Palio.



↑ Corteo storico in notturna
Historical parade at night

← Spettacolo degli Sbandieratori
Show of the Flag weavers

FERMO INTERNAZIONALE

La città di Fermo ha al suo attivo numerosi gemellaggi e protocolli di intesa con città europee ed extraeuropee, per favorire scambi di ordine culturale, economico e turistico. Fermo è formalmente gemellata con le città di Bahia Blanca (8 agosto 1990), di Berat (9 maggio 2006) e di Ansbach (15 giugno 2006), è stato stipulato un protocollo d'intesa con Cagne-sur-Mer (3 febbraio 2017) e sono stati attivati scambi europei con altre nazioni come la **Svezia** (Stoccolma e Falun) e la **Norvegia** (Isole Lofoten).

Bahia Blanca situata a sud-est di Buenos Aires, con i suoi numerosi emigranti marchigiani e fermani, è uno dei principali centri economici e commerciali dell'Argentina, grazie alla presenza di uno dei porti più

grandi ed attrezzati del Sud America. **Ansbach**, capoluogo della Media Franconia, distretto governativo nel Länd di Baviera, è antica residenza dei Margravi e della dinastia degli Hohenzollern, come testimonia ancora oggi il castello dei Margravi con ventisette sale in stile Rococò. La città è sede nel periodo estivo del rinomato festival musicale internazionale dedicato a Johann Sebastian Bach.

L'antico castello di **Berat** è un "archivio di pietra unico", con monumenti in stili architettonici e contributi di epoca romana, bizantina, albanese ed ottomana, ed è noto anche per le pregiate collezioni del Museo Iconografico Nazionale. Ripercorrendo le rotte di Cristoforo Colombo verso la **Spagna** è nato il rapporto tra Fermo e la Diputación di Valladolid, città in cui il navigatore genovese morì nel 1506. Fermo

conserva tra le raccolte della Biblioteca civica la pregiata *Epistola de su gran descubrimiento*, incunabolo del 1493 tra i sette esistenti al mondo, che è stata la premessa per rapporti con la città spagnola e con la Fundaciòn Museo de Las Ferias di Medina del Campo.

Il rapporto con la città di Cagnes-sur-Mer si è consolidato con lo scambio culturale musicale tra il CALM (Centro di Arte Lirica del Mediterraneo),



→ Bahia Blanca, Teatro Municipale
Bahia Blanca, Municipal Theater



EN

INTERNATIONAL RELATIONSHIP

The City of Fermo has been arranged numerous twinnings and other agreements with European and non-European cities, in order to develop its international policy and facilitate exchanges in the fields of culture, business and tourism.

Fermo is formally twinned with the cities of Bahía Blanca (on 8th August 1990), Berat (on 9th May 2006) and Ansbach (on 15th June 2006) and a memorandum of understanding was concluded between the city and Cagnes-sur-Mer (on 3rd February 2017). Fermo established cultural relations with Stockholm and the Lofoten Islands, a Norwegian archipelago known for its beautiful scenery.

Bahía Blanca, situated to the South-East of Buenos Aires, counts among its inhabitants numerous emigrants from the Marche and Fermo, and it is one of the leading economic and commercial centres in Argentina.

Ansbach is the capital of Middle Franconia, an administrative region in the Länd of Bavaria, the former home of the Margraves and of the dynasty of the Hohenzollern. In the summer the city hosts an international music festival devoted to J. S. Bach.

The old castle of Berat is a unique "stone archive", with monuments in architectural styles and contributions of the Roman, Byzantine, Albanian and Ottoman ages. Retracing the routes of Christopher

il Conservatorio "G.B. Pergolesi" e la Gioventù Musicale d'Italia.

Inoltre, la Città di Fermo ha intrapreso diversi scambi con la Regione della Boemia Centrale, disputando tornei di Beach Volley a Lido di Fermo. Sono numerosi i rapporti con istituti culturali internazionali in occasione del prestito di opere d'arte dalla pinacoteca civica, tra cui quelli con il Museo di Arte Occidentale di Tokyo e il Museo di Belle Arti di Budapest.

La Biblioteca Civica ha rapporti strutturati con istituzioni estere quali Londra - British Library, progetto MEI (Material Evidence in Incunabola); Stanford - Medical History Center, L'Aia, IFLA (International Federation Library Association) e San Francisco, Wikimedia Foundation.

↑ Ansbach, Castello - Residenza dei Margravi (sec. XVIII)
Ansbach, Castle - Residence of the Margraves (18th century)

Columbus towards Spain, a relationship began between Fermo and the Diputación of Valladolid, the city in which the Genoan navigator died on 1506. Fermo conserves among the bibliographic historical collections in its Civic Library the precious "Epistola de su Gran Descubrimiento", an incunabulum dated 1493, one of only seven in existence in the world was the premise for exchange relations with the Fundación Museo de Las Ferias in Medina del Campo. The relationship with the city of Cagnes-sur-Mer went on by establishing cultural exchanges in the field of music opera between CALM ("Centro di Arte Lirica del Mediterraneo") "G.B. Pergolesi" Conservatory and Gioventù Musicale d'Italia.

Furthermore, the City of Fermo is involved in several exchanges with Central Bohemia region, that included the organisation of beach volley matches in Lido di Fermo.

The City Art Gallery participates in several exchanges of artworks with international cultural institutions such as the Museum of Western Art in Tokyo and the Museum of Fine Arts in Budapest.

The City Library collaborates with the British Library, London, for the MEI (Material Evidence in Incunabola) project; the Medical History Centre, Stanford; IFLA (International Federation Library Association), L'Aia; Wikimedia Foundation-San Francisco.

MUSEI CIVICI



I musei civici della Città di Fermo comprendono:

Polo museale di Palazzo dei Priori:

Pinacoteca Civica Sala Rubens, Sala del Mappamondo, Sale di rappresentanza

Cisterne Romane*, Teatro dell'Aquila, Museo Civico Archeologico, Museo Archeologico di Torre di Palme

Musei Scientifici di Palazzo Paccaroni: Museo Polare "S. Zavatti", Museo di Scienze Naturali "T. Salvadori"

* Per la visita alle Cisterne Romane è consigliabile portare indumenti adatti al clima umido della struttura



ORARIO BIGLIETTERIA MUSEI CIVICI

Per conoscere i giorni e gli orari di apertura scansiona il QR code oppure consulta la pagina www.visitfermo.it/infomusei

Visite guidate a Cisterne Romane, Sala del Mappamondo e Sala Rubens, Chiesa di San Filippo Neri, Teatro dell'Aquila* e Minitour.

Per info e orari contattare il Punto Informativo dei Musei.

È possibile prenotare l'apertura straordinaria per visite riservate. Proposte didattiche dedicate alle scuole

* Non visitabile in caso di allestimento di spettacoli



BIGLIETTI D'INGRESSO

Biglietto unico per il circuito museale e monumentale - validità 1 anno

Intero € 8,00 - Ridotto* € 6,00 - Omaggio per bambini fino a 13 anni, disabili, soci ICOM, giornalisti con patentino

*Riduzioni: ragazzi da 14 a 25 anni, gruppi composti da più di 15 persone, soci FAI, soci Touring Club, soci Italia Nostra

Biglietto Speciale per una sola struttura

Intero € 4,00

LEGENDA SERVIZI



Accesso per disabili



Schede mobili in lingua italiana, inglese e tedesca



Approfondimenti su smartphone/tablet in lingua italiana e inglese



Visite guidate su prenotazione



Attività ludico-didattiche



Guardaroba



Bookshop

Polo museale di Palazzo dei Priori



Cisterne Romane



Teatro dell'Aquila



Musei Scientifici di Palazzo Paccaroni



Museo Civico Archeologico



Museo Archeologico di Torre di Palme



MUSEO DIOCESANO



ORARIO

Per conoscere i giorni e gli orari di apertura scansiona il QR code oppure consulta la pagina www.visitfermo.it/infomusei



BIGLIETTI D'INGRESSO

Biglietto singolo

Intero € 4,00 - Ridotto * € 2,00

Visita guidata supplemento € 2,00

*Riduzioni: bambini dai 6 ai 14 anni,
adulti oltre 65 anni, gruppi > 15 persone



DOVE ACQUISTARE I BIGLIETTI

MUSEI CIVICI

Punto informativo dei Musei di Fermo
Piazza del Popolo 1, Fermo

CATTEDRALE METROPOLITANA



ORARIO

Per conoscere i giorni e gli orari di apertura scansiona il QR code oppure consulta la pagina www.visitfermo.it/infomusei



BIGLIETTI D'INGRESSO

Entrata libera

Visita guidata € 2,00

Solo ipogeo € 1,00

Informazioni

Punto Informativo dei Musei di Fermo
tel. 0734.217140 - fax 0734.215231

Museo Archeologico di Torre di Palme
tel. 0734.53119

museidfermo@comune.fermo.it
www.visitfermo.it



ORATORIO DI SANTA MONICA



ORARIO

Per conoscere i giorni e gli orari di apertura scansiona il QR code oppure consulta la pagina www.visitfermo.it/infomusei



BIGLIETTI D'INGRESSO

Biglietto singolo € 2,00

CHIESA DI SANT'AGOSTINO

Attualmente inagibile causa terremoto

MUSEO DIOCESANO
CATTEDRALE METROPOLITANA
ORATORIO DI SANTA MONICA

Informazioni

Museo Diocesano tel. 0734.229350
Ufficio Beni Culturali
dell'Arcidiocesi di Fermo
tel. 0734.229005 - interno 32
info@museodiocesanofermo.it
www.fermodiocesi.it

CIVIC MUSEUMS



The Civic Museums of Fermo include:

Museum Complex of Palazzo Dei Priori:

Civic Art Gallery Rubens Room, Globe Room, Historical Rooms

Roman Cisterns*, Theater "dell'Aquila", Archaeological Civic Museum, Torre di Palme Archaeological Museum

Paccaroni Palace Scientific Museums: "S. Zavatti" Polar Museum, "T. Salvadori" Natural Sciences Museum

*For the visit to the Roman Cisterns it is advisable to take with you suitable clothing for the cool and damp atmosphere of the cisterns



TICKET OFFICE OPENING HOURS

To find out the days and opening hours, scan the QR code
or consult the page www.visitfermo.it/infomuseums

Guided tours to Roman Cisterns, Globe Room and Rubens Room, Church of St. Philip Neri, Theater "dell'Aquila" * and Minitour.
For information and opening hours please contact the Civic Museums Ticket office and Info Point in Piazza del Popolo.
Available private guided tours and Educational proposals for schools.

* Not available in case of shows



TICKETS

Single Ticket for museum and monumental circuit - available for a year

Full € 8,00 - Reduced* € 6,00 - Free entrance: children under 14 years old, disabled people, ICOM partners, journalists

*Reduced ticket: Visitors from 14 to 25 years old, groups of more than 15 people, partner/member of FAI, Touring Club, Italia Nostra

Special ticket valid for a single structure

Full € 4,00

LEGEND



Access for disabled people



Fact sheets in Italian,
English and German



More informations on smartphone/tablet
in Italian and English



Guided tours on reservation



Play and educational workshop
for children



Cloakroom service



Bookshop

Museum Complex of Palazzo dei Priori



Roman Cisterns



Theater "dell'Aquila"



Paccaroni Palace Scientific Museums



Archaeological Civic Museum



Torre di Palme Archaeological Museum



DIOCESAN MUSEUM



OPENING HOURS

To find out the days and opening hours, scan the QR code or consult the page www.visitfermo.it/infomuseums



TICKETS

Single ticket

Full € 4,00 - Reduced* € 2,00

Added fee € 2,00 for guided visits

*Reductions: from 6 to 14 years old,
over 65 years old, groups > 15 people

METROPOLITAN CATHEDRAL



OPENING HOURS

To find out the days and opening hours, scan the QR code or consult the page www.visitfermo.it/infomuseums



TICKETS

Free entrance

Guided tour € 2,00

Only Hypogeum € 1,00

ST. MONICA ORATORY



OPENING HOURS

To find out the days and opening hours, scan the QR code or consult the page www.visitfermo.it/infomuseums



TICKETS

Single ticket € 2,00

CHURCH OF ST. AUGUSTINE

Currently closed causes earthquake



WHERE TO BUY THE TICKETS?

FERMO CIVIC MUSEUMS

Ticket office

Piazza del Popolo 1, Fermo

Information

Fermo Civic Museum ticket office
phone 0734.217140 - fax 0734.215231
Torre di Palme Archaeological Museum
phone 0734.53119

museidfermo@comune.fermo.it
www.visitfermo.it



DIOCESAN MUSEUM
METROPOLITAN CATHEDRAL
ST. MONICA ORATORY

Information

Diocesan Museum tel. 0734.229350
Cultural Heritage Office
of the Archidiocese of Fermo
tel. 0734.229005 +32
info@museodiocesanofermo.it
www.fermodiocesi.it





SOGGIORNA A FERMO



EN

Inquadra il QR code o consulta la pagina www.visitfermo.it/soggiorna e scopri le strutture dove poter soggiornare, gustare le eccellenze gastronomiche del territorio o trascorrere le tue giornate in riva al mare.

STAY IN FERMO

Scan the QR code or consult the page www.visitfermo.it/en/stay and discover the facilities where you can stay or taste local and traditional dishes or spend your days by the sea.

Dove dormire

Il tuo soggiorno perfetto a Fermo: scegli tra i tanti hotel, b&b, camping, agriturismi la struttura più adatta ai tuoi gusti. Puoi filtrare per tipologia, posizione o scegliere tra i tanti servizi offerti.

Dove mangiare

Soddisfa il tuo palato scegliendo il locale perfetto per i tuoi gusti: ristoranti, pizzerie, pub, agriturismi o street food. Puoi anche selezionare servizi specifici come cucina gluten free o vegana o consegna a domicilio.

Stabilimenti balneari

La tua vacanza perfetta non può prescindere dal relax in spiaggia, che sia di sabbia finissima o sassosa e selvaggia. Scegli il tuo posto preferito in riva al mare!

Where to sleep: your perfect stay in Fermo: choose among the many hotels, b&bs, campsites, farmhouses the structure that best suits your tastes. You can filter by type, location or choose from the many services offered.

Where to eat: satisfy your palate by choosing the perfect place for your tastes: restaurants, pizzerias, pubs, farmhouses or street food. You can also select specific services such as gluten free or vegan cuisine or home delivery.

Bathing facilities: your perfect holiday cannot be separated from relaxation on the beach, whether it is made of fine sand or stony and wild. Choose your favorite place by the sea!



Fermo for me

0734.343434

attivo tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

Phone number for tourists and visitors, available every day from 9 am to 7 pm

il numero unico per vivere Fermo

just a number to experience Fermo

 Itinerari, manifestazioni, dove mangiare o dormire
Tours, events, where to stay or sleep

 Musei di Fermo e Biblioteca civica "Romolo Spezioli"
Civic museums and Library "Romolo Spezioli"

 Teatro dell'Aquila e Teatro all'aperto di Villa Vitali
Teatro dell'Aquila and Villa Vitali Open Air Theatre

 Trasporto pubblico, servizio taxi, viabilità e vigili urbani
Public transports, taxi and municipal police



anche con
WhatsApp



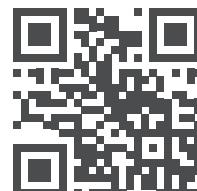


Come arrivare a Fermo

- Strada Statale 16, Porto San Giorgio, direzione Fermo
- Autostrada A14 "Bologna-Canosa"
uscita casello Porto San Giorgio-Fermo
- FF.SS. Stazione "Fermo-Porto San Giorgio"
linea bus per Fermo ogni 30 minuti
- Aeroporto "Raffaello Sanzio" - Falconara Marittima (AN)

How to get to Fermo

- S.S. 16 State Highway to Porto San Giorgio
then turn off for Fermo
- A14 "Bologna-Canosa" motorway
Porto San Giorgio-Fermo exit
- Fermo-Porto San Giorgio railway station
bus to Fermo every 30 minutes
- "Raffaello Sanzio" Airport Falconara Marittima (Ancona)



www.visitfermo.it

visit fermo

EDITING

Città di Fermo
Settore Beni e Attività Culturali, Turismo, Sport
Servizio di Promozione Turistica

© CITTÀ DI FERMO Tutti i diritti riservati

Concept e progetto grafico: Kryos
Stampa giugno 2024: Grafiche Fioroni

Crediti fotografici: Archivio comunale di Fermo,
Archivio Archini, Archivio fotografico Marca Fermiana,
Akrovisione, Arcidiocesi di Fermo, Maddalena Blandino,
Foto Desi di Simone Corazza, Fabrizio Ferracuti,
FotoCineClub Fermo, Andrea Gentili, Manilio Grandoni,
Marilena Imbrescia, Alessandro Marzetti, Kryos,
Lorenzo Ripa, Luciano Romano, Pierpaolo Sabatini,
Fotoia: Alessandro900, Jef Milano, Kbuntu, Restucciarolo

Testi e traduzioni: Archivio comunale di Fermo

Copia omaggio distribuita dal Comune di Fermo
e non vendibile singolarmente

*Free copy distributed by Comune di Fermo
not to be sold individually*



CITTÀ DI FERMO
Assessorato al Turismo



Member
Global Network of
Learning Cities



CITTÀ DI FERMO



fer
m
o

A PLACE *for*
me

